

Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 9
OCTOBRE 1998

14^e année - Nouvelle série
Expédition abonnement postal art. 2, alinéa 20/c, loi n° 662/96, agence d'Aoste

EDITORIALE

Esame di francese alla maturità

DI ANSELMO LUCAT

L'ottobre 1998 potrebbe essere ricordato negli Annali della Valle d'Aosta come quello della contestazione alla lingua francese o, meglio, dato che i contestatori, per la maggior parte, non si dichiarano contrari al francese, come l'ottobre delle contestazioni all'esame di francese alla maturità.

Tutto è cominciato dalla modifica agli esami di maturità apportata dal ministro della Pubblica Istruzione Berlinguer disponendo che tutte le materie del corso di studio debbono essere portate all'esame finale. Si è tornati, in altre parole, a quello che fu l'esame di maturità per tanti papà e nonni degli attuali studenti. Ne è conseguito che, in Valle d'Aosta, regione bilingue ove l'italiano e il francese godono di parità in base a norme statutarie, tra tutte le materie da portare all'esame è prevista anche la lingua francese, con relativa prova scritta, in aggiunta alle tre prove previste nel resto della Repubblica.

In base alla legge statale n. 59 del 1977, spetta alla Regione Valle d'Aosta stabilire «tipologia, modalità di svolgimento e certificazione» della quarta prova scritta di francese. Le modalità e i criteri di valutazione delle prove d'esame sono, invece, definiti dallo Stato nell'ambito di un apposito regolamento di attuazione. Due erano, quindi, i provvedimenti da adottare, una legge regionale e un regolamento, quest'ultimo da emanarsi dallo Stato «d'intesa con la Regione Valle d'Aosta», per cui la Regione doveva: primo, definire, con una sua legge, «tipologia, modalità di svolgimento e certificazione» della quarta prova di lingua francese; secondo, esprimere la sua intesa sul «regolamento di attuazione» della legge statale 10 dicembre 1997, n. 425, relativa alla «riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore».

Il Consiglio regionale ha provveduto a quanto di sua competenza approvando la legge e dando parere favorevole sulla bozza di decreto statale (DPR) relativo alle modalità e ai criteri di valutazione delle prove di esame.

Da dove vengono tutte le contestazioni?

Prima di tutto, sulla valutazione della prova che gli studenti vorrebbero fuori dai 100 punti previsti per l'esame di Stato e poi sulla «spendibilità totale e illimitata della prova» che dovrebbe permettere, senza ulteriori accertamenti sull'effettiva conoscenza della lingua francese, l'ammissione ai pubblici concorsi.

Per quanto si riferisce alla prima richiesta, va osservato che, in Valle d'Aosta, la lingua francese è materia obbligatoria per tutti gli ordini di scuole e pertanto non può, legittimamente, essere avulsa dalla valutazione delle prove di maturità che, in seguito alla riforma Berlinguer, verte su tutte le materie. D'altronde, il regolamento statale di applicazione della legge mette sullo stesso piano sia la lingua italiana che la lingua francese stabilendo che «i punteggi (disponibili per la valutazione) delle prove scritte di italiano e di francese sono sommati ed il totale è rideterminato in base» ad un'apposita tabella. Valutazione, pertanto, nel complesso dei 100 punti a disposizione. Ma la legge approvata dal Consiglio regionale prevede anche che il punteggio ottenuto nella prova di francese avrà una sezione «riservata all'attestazione della piena conoscenza della lingua francese» e che «il possesso di tale certificazione esonera, limitatamente alle qualifiche ... per l'accesso alle quali è richiesto un diploma di istruzione di secondo grado o inferiore», dalle prove di accertamento della lingua francese. Per l'accesso alle qualifiche ... per le quali è richiesta la laurea o un di-

ploma universitario, tale utilizzo sarà definito entro 12 mesi dall'entrata in vigore della legge.

Queste, tra altre, le disposizioni di legge contestate. A torto o a ragione?

Occorre ricordare che la particolarità linguistica è uno dei presupposti in base ai quali è stata concessa alla Valle d'Aosta un'autonomia speciale (e i benefici che ne sono derivati e ne derivano li vogliamo dimenticare?). Questa particolarità è stata avversata sin dall'inizio dell'Unità d'Italia e completamente soppressa dal fascismo. Ma questo non vuol dire che non si debba cercare di recuperarla, per quanto anco-

ra possibile, senza contare che la conoscenza del francese è di grande utilità pratica per chi vive in un paese che confina con Stati francofoni.

Purtroppo, attorno a questo problema ci possono essere strumentalizzazioni (come è stato anche rilevato da alcuni rappresentanti dei genitori). Contro di esse occorre reagire nell'interesse stesso degli studenti che, forse, non si rendono perfettamente conto che qualcuno potrebbe soffiare sul fuoco per motivi meno nobili di una disinteressata difesa di una categoria a cui apparterrà e da cui dipenderà il futuro della nostra Valle.

Merci, Renata



Renata Perret a décidé de changer d'horizon et de renoncer à son poste de secrétaire du SAVT-École, poste qu'elle occupait avec compétence et dévouement depuis quelque huit ans.

Elle a travaillé longtemps à nos côtés, pour le SAVT et pour l'école valdôtaine, avec amabilité, abnégation, persévérance, ténacité, conviction et chaleur. Ses colères et sa passion nous manqueront, tout comme son envie de nous faire saisir bien comme il faut le rôle fondamental de l'éducation dans la société. Les adhérents du SAVT-école ont perdu à la fois un

point de repère qualifié et toujours disponible et une amie prête à se donner beaucoup de peine et à embêter tous les effectifs de la Surintendance des Écoles pour résoudre les problèmes qu'ils lui posaient.

Nous perdons à la fois une collaboratrice infatigable, dotée d'une vision très claire des mille problèmes qui tourmentent le monde de l'école valdôtaine, toujours disposée à discuter loyalement et à confronter ses opinions, et une amie tendre et souriante qui faisait gentiment partie de notre quotidien.

Renata, tu as choisi de changer de décor: nous le regrettons, cela va sans dire, mais nous savons aussi que tu seras toujours là chaque fois que nous aurons besoin de toi et nous t'en savons gré: tes compétences et ton savoir demeurent irremplaçables pour notre syndicat. Nous te souhaitons d'être animée, dans ton nouvel emploi, de la même passion de servir qui a caractérisé ton passage chez nous.

Merci, Renata.

LE SECRÉTARIAT DU SAVT

Scadenze fiscali

IRPEF: si ricorda che la seconda rata di acconto IRPEF per l'anno 1998 scade il **30.11.98**. Inoltre, le persone che hanno dichiarato i redditi col modello 730 e nel frattempo hanno interrotto il proprio rapporto di lavoro devono provvedere loro stesse al versamento.

ICI: il versamento del saldo ICI per l'anno 1998 va effettuato entro il **20.12.98**.

Coloro che si sono rivolti al SAVT per la compilazione dell'ICI hanno in loro possesso il bollettino ICI già stampato e devono pertanto provvedere entro la suddetta data al versamento del saldo.

Coloro invece che nel secondo semestre hanno avuto una variazione di proprietà degli immobili (vendita, acquisto, eredità, variazione rendita catastale, ecc.) possono rivolgersi nuovamente presso le nostre sedi per il ricalcolo dell'imposta ICI da versare a saldo entro il 20.12.98.

N.B.: in presenza delle suddette variazioni avvenute nel secondo semestre, anche chi ha effettuato il versamento in un'unica rata entro il 30.6.98 dovrà provvedere al relativo conguaglio dell'ICI.

ORARI UFFICI SAVT E PATRONATO

AOSTA (sede centrale) 2, piazza Manzetti ☎ 01 65 23 53 83 - 01 65 23 83 84 ☎ 01 65 23 66 91 Tutti i giorni (escluso il sabato) 8,30-12 e 14,30-18,30	PATRONATO SAVT ☎ 01 65 23 53 83 ☎ 01 65 23 93 94 Tutti i giorni (escluso il sabato) 8,30-12 e 14,30-18,30
---	--

SEDI PERIFERICHE

LOCALITÀ	GIORNO	ORARIO
PONT-SAINT-MARTIN via della Repubblica, 2 ☎ 01 25 80 43 83	lunedì mercoledì-venerdì giovedì sabato	14,30-17 8,30-12 • 14,30-18,30 10-12 8,30-12
VERRES via Duca d'Aosta, 29 ☎ 01 25 92 04 25	lunedì martedì-venerdì mercoledì-giovedì	8,30-12 • 14-19 8,30-12 • 14-18 8,30-12
HONE c/o ristorante Bordet via Chanoux, 52/a ☎ 01 25 80 31 16	giovedì	9-10
CHATILLON via Ménabréaz, 13	lunedì	9-11,30
COGNE c/o bar Licone ☎ 01 65 74 16 0	venerdì	9-12
MORGEX via Valdigne (casa Bottino)	giovedì	9-12
VALLE DEL LYS		1° e 3° mercoledì del mese (pomeriggio)

Dîner social SAVT - 8 dicembre 1998

L'annuale pranzo sociale SAVT, seguito da pomeriggio danzante, organizzato dal SAVT/Retraités a chiusura delle attività socioculturali del 1998, si terrà l'8 dicembre alle ore 12,30, presso il «salone Bonin», Via Perloz, Località Boudaré, Pont-Saint-Martin.

Al pranzo, come di consueto, possono partecipare tutti gli iscritti, i famigliari ed i simpatizzanti SAVT.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:

GAL MARIO STELIO piazza Manzetti, 2 Aosta, tel. 01 65 23 83 84
O SEGRETERIA sede SAVT di Aosta, tel. 01 65 23 53 83
ZUBLENA RINALDO Verrès, tel. 01 25 92 94 27
SOUDAZ PINO sedi Patronato SAVT
di Pont-Saint-Martin e Verrès
dal lunedì al venerdì, orario ufficio
tel. 01 25 80 43 83 - 01 25 92 04 25
SEDE SAVT DI CHATILLON - lunedì, ore di apertura ufficio
RIBLAN VALTER sedi Patronato SAVT di Cogne e Morgex

Per motivi organizzativi, le prenotazioni dovranno pervenire tassativamente entro le ore 18 del giorno 27 novembre 1998.

VI PROPONIAMO IN QUESTO NUMERO IL TESTO DI LEGGE SULLA PROVA DI FRANCESE ALLA MATURITÀ APPROVATO DAL CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA IN DATA 8.10.1998 E ATTUALMENTE ALL'ESAME DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DI COORDINAMENTO, IL REGOLAMENTO RELATIVO ALLE MODALITÀ ED AI CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DELLA MATURITÀ E L'ORDINE DEL GIORNO VOTATO DAL SUDDETTO CONSIGLIO RIGUARDO ALL'UTILIZZO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA CONOSCENZA DEL FRANCESE PER L'ACCESSO AL PUBBLICO IMPIEGO. TORNEREMO, NATURALMENTE, SULL'ARGOMENTO.

Disciplina dello svolgimento della quarta prova scritta di francese agli esami di Stato in Valle d'Aosta

ART. 1

(*Prove di esame*)

1. Negli istituti secondari superiori della regione i candidati sostengono, in aggiunta alle prove scritte degli esami di Stato di cui alla legge 10 dicembre 1997, n. 425 (Disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore), una quarta prova scritta di lingua francese.

ART. 2

(*Finalità della prova scritta di lingua francese*)

1. La prova scritta di lingua francese è preordinata ad accertare la padronanza, le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche dei candidati, consentendo la libera espressione della personale creatività.

2. Ai fini della valutazione, la prova scritta di lingua francese è abbinata alla prova scritta di lingua italiana.

ART. 3

(*Tipologia e modalità di svolgimento della prova scritta di lingua francese*)

1. La prova scritta di lingua francese si svolge il primo giorno utile successivo a quello della terza prova e consiste nella produzione di uno scritto scelto dal candidato tra più proposte di varie tipologie individuate, anche in relazione agli indirizzi di studio, con ordinanza dell'Assessore regionale competente in materia di istruzione da emanarsi entro il mese di agosto di ogni anno scolastico.

2. I testi delle prove scritte sono scelti dall'Assessore regionale competente in materia di istruzione e contengono l'indicazione dei tempi massimi e delle modalità per il loro svolgimento.

ART. 4

(*Lingua di esame*)

1. Il candidato ha facoltà di sostenere le prove scritte indifferentemente nelle due lingue ufficiali della regione, nel rispetto dell'articolo 40 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta e delle relative norme di attuazione, fatte salve la prima e la quarta prova intese a verificare le competenze lingu-

stiche in lingua italiana e francese.

2. Il colloquio pluridisciplinare si svolge indifferentemente nelle due lingue ufficiali della regione, nel rispetto dell'articolo 40 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta e delle relative norme di attuazione. All'inizio del colloquio il candidato dichiara in quale lingua intende sostenerlo.

3. Il candidato che sostiene il colloquio in lingua francese deve trattare in lingua italiana gli argomenti attinenti al programma di italiano dell'ultimo anno di corso.

4. Il candidato che sostiene il colloquio in lingua italiana deve trattare in lingua francese gli argomenti attinenti al programma di francese dell'ultimo anno di corso.

ART. 5

(*Commissione di esame*)

1. Nella composizione delle commissioni di esame della regione è assicurata la nomina di un commissario interno o esterno docente di lingua francese.

ART. 6

(*Candidati provenienti da altre regioni*)

1. I candidati provenienti da istituti situati al di fuori del territorio regionale e che si iscrivono per la prima volta all'ultima classe di un corso di studi in Valle d'Aosta, fermo restando l'obbligo per gli stessi di frequentare le lezioni di francese, possono decidere se svolgere la quarta prova scritta ed il colloquio in francese.

2. Coloro che non si avvalgono della facoltà di cui al comma 1 svolgono prove di francese differenziate e coerenti con il percorso scolastico effettuato.

3. Il testo delle prove differenziate è predisposto dalla commissione di esame sulla base delle tipologie di cui all'articolo 3, comma 1.

ART. 7

(*Certificazione*)

1. Il diploma rilasciato in esito al superamento del-

l'esame di Stato contiene, ai fini di cui all'articolo 8, una sezione riservata all'attestazione della piena conoscenza della lingua francese con l'indicazione della relativa votazione.

2. La sezione di cui al comma 1 reca la votazione complessiva conseguita, risultante dalla media tra il punteggio della prova scritta e la valutazione della competenza in lingua francese dimostrata nell'ambito del colloquio, ottenuta con le modalità previste dal regolamento di cui all'articolo 21, comma 20 bis, della legge 15 marzo 1997, n. 59 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa), introdotto dall'articolo 1, comma 22, della legge 16 giugno 1998, n. 191 (Modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59 e 15 maggio 1997, n. 127, nonché norme in materia di formazione del personale dipendente e di lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni. Disposizioni in materia di edilizia scolastica). Tale votazione è distribuita su dieci punti secondo la tabella A allegata alla presente legge.

3. La sezione è compilata solamente se la votazione è uguale o superiore a sei decimi e se il candidato non ha sostenuto le prove differenziate di cui all'articolo 6, comma 2.

ART. 8

(*Utilizzo della certificazione per l'accesso all'impiego*)

1. Il possesso della certificazione di cui all'articolo 7 esonera, limitatamente alle qualifiche funzionali, docenti ed educative per l'accesso alle quali è richiesto un diploma di istruzione secondaria di secondo grado o un titolo di studio inferiore, dalle prove di accertamento della conoscenza della lingua francese previste:

a) per l'accesso all'impiego alle dipendenze della Regione, degli enti pubblici non economici dipendenti dalla

Regione e degli enti indicati all'articolo 1 della legge regionale 23 agosto 1993, n. 73 (Disciplina dei controlli sugli atti degli enti locali e successive modificazioni);

b) dalla legge regionale 8 marzo 1993, n. 12 (Accertamento della piena conoscenza della lingua francese per il personale ispettivo, direttivo, docente, educativo delle istituzioni scolastiche dipendenti dalla Regione).

2. Per l'accesso all'impiego nelle amministrazioni di cui al comma 1, lettera a), la votazione riportata nella certificazione concorre alla determinazione del punteggio dei titoli nei concorsi per titoli e per titoli ed esami.

3. L'utilizzo della certificazione di cui all'articolo 7 nonché le modalità di accertamento della piena conoscenza della lingua francese per le qualifiche funzionali, docenti ed educative per le quali è richiesto un diploma di laurea o un diploma universitario, in considerazione delle competenze e delle professionalità specificamente necessarie per l'attività lavorativa da espletare, sono definiti entro 12 mesi dalla entrata in vigore della presente legge.

ART. 9

(*Norme finali*)

1. Gli esami di Stato secondo le disposizioni della presente legge si svolgono a

partire dall'anno scolastico 1998/1999. In sede di prima applicazione, l'ordinanza di cui all'articolo 3, comma 1, è emanata entro il 31 dicembre 1998.

2. Per ulteriori e particolari modalità di svolgimento della prova di lingua francese non disciplinate dalla presente legge, si applicano le disposizioni previste per le altre prove di esame.

ART. 10

(*Norma transitoria*)

1. Fino all'adozione dei programmi di cui all'articolo 40 dello Statuto speciale e all'articolo 28 della legge 16 maggio 1978, n. 196 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della Valle d'Aosta), l'Assessore regionale competente in materia di istruzione, con proprio decreto, adegua, ampliandoli ed approfondendoli, i programmi nazionali per l'insegnamento della lingua francese per i diversi ordini di scuola secondaria superiore, su proposta di una commissione tecnica formata da quattro esperti scelti tra gli insegnanti di lingua francese in servizio nelle scuole superiori della regione, coordinati da un ispettore tecnico del settore. Il decreto dell'Assessore è adottato entro il termine di trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

2. Qualora il decreto di cui

al comma 1 non intervenga entro il 31 dicembre 1998, la prova di lingua francese è stabilita dalle singole commissioni di esame sulla base dei programmi nazionali vigenti.

ART. 11

(*Dichiarazione d'urgenza*)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 31, comma 3, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

TABELLA A

Tabella di valutazione in decimi della prova scritta di lingua francese ai fini della certificazione di cui all'articolo 7.

PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI	VALUTAZIONE IN DECIMI
0	0
1	1
2	2
3	2 1/2
4	3
5	3 1/2
6	4
7	4 1/2
8	5
9	5 1/2
10	6
11	6 1/2
12	7
13	8
14	9
15	10

Le Syndicat Autonome Valdôtain Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains. Les objectifs du S.A.V.T. sont:

- la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs du Val d'Aoste et l'amélioration des conditions de vie et de travail;
- la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral. Afin d'atteindre ses objectifs, le S.A.V.T. par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser:
- la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient;
- la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes du Val d'Aoste dans tous les secteurs économiques;
- la parité entre les droits des hommes et des femmes;
- la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique au Val d'Aoste;
- l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune.

Le Réveil Social
MENSUEL

Organe de presse du SAVT

Rédaction

SAVT - 2, Place Manzetti
tél. 01 65 23 83 84 / 23 83 94 / 23 53 83

Aut. Tribunal d'Aoste n° 15
du 9/12/1982

Imprimerie

«ARTI GRAFICHE DUC»
73, Avenue du Bataillon d'Aoste
11100 Aoste
tél. 01 65 23 68 88 fax 01 65 23 67 13

Directeur responsable

David Mortara

Comité de rédaction

Guido Corniolo
Dina Quendoz
Felice Roux

Regolamento recante disciplina delle modalità e dei criteri di valutazione delle prove degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore nella regione Valle d'Aosta

IL PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA

VISTO l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; **VISTA** la legge 10 dicembre 1997, n. 425, recante disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore ed in particolare l'articolo 1; **VISTO** l'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400; **VISTO** il testo unico delle leggi in materia di istruzione, approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; **VISTO** l'articolo 21, comma 20.bis, della legge 15 marzo 1997, n. 59, introdotto dall'articolo 1, comma 22, della legge 16 giugno 1998, n. 191; **VISTA** la legge della Regione Valle d'Aosta.....; **VISTA** la nota con la quale la Regione Valle d'Aosta ha espresso il proprio assenso sul predetto regolamento; **ACQUISITI** i pareri delle competenti commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica espressi nelle sedute del; **UDITO** il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del; **VISTA** la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione

EMANA

il seguente regolamento:

ART. 1

(Oggetto del regolamento)
1. Il presente regolamento definisce le modalità e i criteri di valutazione delle prove dell'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore nella Regione Valle d'Aosta ai sensi dell'articolo 21, comma 20.bis, della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive integrazioni, ivi compresa la quarta prova scritta di lingua francese disciplinata con la legge regionale approvata dal Consiglio regionale della Valle d'Aosta nella seduta dell'8 ottobre 1998.

ART. 2

(Valutazione delle prove d'esame)
1. La commissione di esame dispone di quarantacinque

punti per la valutazione delle prove scritte e di trentacinque punti per la valutazione del colloquio.
2. Le quattro prove scritte sono valutate in quindicesimi. Ai fini dell'attribuzione dei quarantacinque punti complessivamente disponibili per la valutazione delle prove scritte, i punteggi delle prove scritte di italiano e di francese sono sommati ed il totale è rideterminato sulla base dell'allegata tabella A.
3. A ciascuna delle prove scritte e al colloquio giudicati sufficienti non può essere attribuito un punteggio inferiore, rispettivamente, a 10 e a 22.

ART. 3

(Accertamento della conoscenza della lingua francese)

1. Ai fini di cui all'art. 7 della legge regionale, la commissione d'esame:
a) ridetermina il punteggio attribuito alla prova scritta di francese sulla base della tabella A allegata alla predetta legge regionale;
b) formula, dopo aver attribuito il punteggio al colloquio, una valutazione, espressa in decimi anche con frazioni di mezzo punto, della competenza dimostrata in lingua francese;
c) determina la votazione complessiva da assegnare al candidato mediante la media tra i punteggi di cui alle lettere a) e b), arrotondando per eccesso nel caso in cui il punteggio non esprima una votazione per numero intero o per frazioni di mezzo punto.

ART. 4

(Disposizione finale)

1. Per la regione Valle d'Aosta si applicano le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323 ad eccezione di quelle incompatibili con il presente regolamento.

TABELLA A

(Prevista dall'art. 2, comma 2)

Rideterminazione in quindicesimi della somma dei punteggi attribuiti alla prova scritta di italiano e alla prova scritta di francese.

SOMMA DEI PUNTEGGI DELLE DUE PROVE	CONVERSIONE IN QUINDICESIMI
0	0
1-2	1
3-4	2
5-6	3
7-8	4
9-10	5
11-12	6
13-14	7
15-16	8
17-18	9
19-20	10
21-22	11
23-24	12
25-26	13
27-28	14
29-30	15

NOTA Esempio: il candidato che ottiene un punteggio della prova scritta di italiano di 11/15 e un punteggio della prova scritta di francese di 10/15, avrà un punteggio di 21/15 (11 + 10). Il risultato utile alla determinazione del punteggio globale delle prove scritte sarà 11 (le frazioni di mezzo punto, come nell'esempio, vengono arrotondate per eccesso).

Ordine del giorno

IL CONSIGLIO REGIONALE
DELLA VALLE D'AOSTA:

vista la proposta di legge regionale presentata dalla Giunta in data 16 settembre

1998 avente all'oggetto «Disciplina dello svolgimento della 4 prova scritta di francese agli esami di Stato in Valle d'Aosta»;

considerato in particolare l'art. 8 del disegno di legge citato concernente l'utilizzo della certificazione ottenuta in sede di esame di Stato ai fini dell'accesso al pubblico impiego; **viste** le competenze in merito alla regolamentazione dell'accesso al pubblico impiego per gli enti pubblici e le pubbliche amministrazioni dello Stato italiano nonché dell'Unione europea;

ritenuto necessario promuovere l'estensione della validità della predetta certificazione anche a tali enti

IMPEGNA

la Giunta regionale a richiedere nelle competenti sedi il riconoscimento della validità dell'accertamento conseguito ai fini dell'accesso ai posti di lavoro nell'ambito dei rispettivi organici degli enti e delle pubbliche amministrazioni dello Stato e dell'Unione Europea.

Verifica delle rendite catastali dei fabbricati

È indispensabile che tutti i possessori di fabbricati, prima di effettuare la dichiarazione dei redditi ai fini IRPEF ed il pagamento dell'ICI, verifichino l'esattezza della relativa rendita catastale presso gli uffici comunali o presso l'Ufficio tecnico di Aosta, in quanto si potrebbero verificare delle discordanze che in molti casi porterebbero inevitabilmente a sanzioni nei riguardi dei cittadini.

In tal senso, il Ministero delle Finanze ha emanato un avviso che permette la visura gratuita delle rendite catastali in parecchi comuni della Valle d'Aosta.

Riportiamo il testo integrale dell'avviso:

MINISTERO DELLE FINANZE
UFFICIO DEL TERRITORIO DI AOSTA

CONSERVAZIONE DEL CATASTO EDILIZIO URBANO

Accertamenti eseguiti nei comuni di:

AYAS - ALLEIN - ANTEY-SAINT-ANDRÉ - ARNAD - ARVIER - BARD - BIONAZ - BRUSSON - CHAMOIS - CHAMPORCHER - CHÂTILLON - CHALLAND-SAINT-ANSELME - CHALLAND-SAINT-VICTOR - CHAMPDEPRAZ - CHARVENSOD - COURMAYEUR - ÉMARÈSE - ÉTROUBLES - FÉNIS - GIGNOD - GRESSAN - HÔNE - INTROD - ISSOGNE - JOVENÇAN - LA SALLE - LA THUILE - MONTJOVET - MORGEX - NUS - OYACE - OLLOMONT - PONTBOSET - PONT-SAINT-MARTIN - PRÉ-SAINT-DIDIER - SAINT-CHRISTOPHE - SAINT-DENIS - SAINT-OYEN - SAINT-PIERRE - SAINT-RHÉMY-EN-BOSSÈS - SAINT-VINCENT - SARRE - TORGNON - VALGRISENCHÈ - VALTOURNENCHÈ - VERRAYES - VERRÈS - VILLENEUVE.

A seguito di operazioni di accertamento di un rilevante numero di unità immobiliari urbane già dichiarate, ai sensi dell'art. 29 bis della vigente istruzione per la conservazione del catasto edilizio urbano (G.U. 25.10.89, nr. 250), avrà luogo la pubblicazione dei risultati dell'accertamento, con l'indicazione della relativa rendita catastale, delle unità immobiliari site nei comuni sopraindicati.

La gratuita consultazione dei dati catastali accertati sarà consentita a tutti i possessori interessati all'accertamento, o loro delegati regolarmente autorizzati, per 30 giorni consecutivi con decorrenza

dal giorno 29 ottobre 1998

presso i locali dei municipi dei comuni sopra indicati e dell'Ufficio del territorio sito in Aosta - Piazza della Repubblica, nr. 15, durante l'orario d'ufficio.

Nel suddetto periodo di pubblicazione e nei successivi 30 giorni, i possessori interessati all'accertamento, o loro delegati regolarmente autorizzati, potranno acquisire ulteriori riferimenti informativi attraverso una visura gratuita degli atti relativi ai propri beni urbani presso la sede dell'Ufficio del territorio.

Gli eventuali ricorsi avverso l'accertamento dovranno essere presentati nel termine perentorio di 60 giorni, successivi alla data di chiusura della pubblicazione (art. 7, DPR 3/11/81 N. 739), alla Commissione Tributaria Provinciale di Aosta.

Si avverte inoltre che, oltre al presente avviso, nessun'altra formalità di notifica verrà effettuata nei confronti dei possessori interessati.

SI RACCOMANDA COMUNQUE ANCHE AI CITTADINI DEGLI ALTRI COMUNI
DI PROVVEDERE AD ACCERTARSI DELLE RENDITE CATASTALI DEI PROPRI IMMOBILI.

PER GLI ISCRITTI DEL SAVT

Assicurazione infortuni

(SIA SUL LAVORO CHE EXTRA)

Si ricorda che il SAVT ha stipulato una polizza assicurativa contro gli infortuni per tutti gli iscritti, con la compagnia UNIPOL.

CONDIZIONI: Indennità giornaliera, in caso di ricovero ospedaliero per infortunio, di lire 50.000 al giorno per un massimo di 30 giorni con esclusione dei primi 5 giorni di degenza ospedaliera.

MODALITÀ DI DENUNCIA IN CASO

DI RICOVERO PER INFORTUNIO: in caso di ricovero per infortunio gli interessati dovranno rivolgersi alle competenti sedi territoriali del SAVT, entro 15 giorni dalla data di dimissioni dall'ospedale, muniti di:

a) tessera SAVT

b) copia della cartella clinica.

I nostri funzionari provvederanno ad inoltrare la pratica alla compagnia di assicurazione.

Rinnovo contrattuale: la piattaforma dei metalmeccanici



La piattaforma dei metalmeccanici dopo l'elaborazione sindacale e dei Consigli Generali del 22 settembre è passata alle assemblee dei lavoratori. Nella nostra regione è stata approvata, con un gran senso di responsabilità, dai lavoratori metalmeccanici che vogliono dare un segnale al Paese. Con questa procedura, i metalmeccanici danno avvio alla stagione dei contratti.

La piattaforma tiene conto delle trasformazioni avvenute nel mondo del lavoro con la globalizzazione dei mercati e con le pesanti ristrutturazioni, inoltre vuole dare, con la ricerca di proposte e di contrattazioni sindacali, risposte precise alle necessità di lavoro.

Le linee guida della piattaforma tengono conto delle regole previste dall'accordo del luglio '93, sulla contrattazione, sul salario, sul controllo degli orari di fatto ed una conseguente riduzione dell'orario, non generalizzata ma legata alle esigenze di flessibilità. Riportiamo in sintesi i punti più salienti della piattaforma:

- **NELLA PRIMA PARTE RIGUARDANTE I DIRITTI:** si richiede la necessità di informazione e conoscenza sulle RSU, sulle scelte e strategie delle imprese che possono avere riflessi sui mercati e sull'occupazione.

- **SULL'ORARIO:** si è definito quello annuo, massimo, di riferimento, di 1760 ore. C'è una richiesta di effettiva fruizione delle riduzioni d'orario esistenti: per i turnisti è prevista la smonetizzazione delle 20 ore.

Innovativa è l'introduzione dell'istituto della «banca ore», seppure su base volontaria ed individuale. È uno strumento importante che consente al lavoratore la libera scelta fra straordinario pagato e fruizione di riposo compensativo. Relativamente alle riduzioni

d'orario aggiuntive, queste sono collegate a particolari lavorazioni con turni di notte, sabati e domeniche lavorative. Sempre nell'intreccio orario e occupazione, vi è la richiesta di sostituire lo straordinario eccedente i massimi consentiti con l'assunzione di lavoratori, anche a tempo determinato.

- **LA RICHIESTA SALARIALE:** tiene conto dei criteri previsti dall'accordo del luglio '93 ed è collegata all'inflazione programmata per il biennio 1999-2000 del D.P.E.F., pari al 1,5% su base annua e riferita ad una retribuzione convenzionale da definire contrattualmente finalizzata alla difesa del potere d'acquisto del salario. Tale richiesta è pari a lire 80.000 per la 4° categoria contrattuale e sarà riparametrata in base alla scala 100/200.

- **SALUTE, MALATTIA:** si chiede che il periodo di comports breve venga prolungato automaticamente fino a 40 giorni in caso di certificazione di malattia.

Il lavoratore sottoposto a terapie cosiddette salvavita o malattie lunghe non subirà gli effetti del computo delle assenze per il mantenimento del posto di lavoro.

- **TRATTAMENTO FINE RAPPORTO:** dal 1° gennaio 1999 la gratifica natalizia, ovvero la tredicesima mensilità, verrà inclusa nella base di calcolo del trattamento di fine rapporto.

Il sindacato ed i lavoratori ritengono importante l'elaborazione di una piattaforma unitaria, che tiene conto dei cambiamenti con richieste innovative e realistiche.

Riteniamo che altri soggetti, la Confindustria e soprattutto il Governo Italiano, devono creare le condizioni per giungere ad una sollecita definizione di questo contratto.

RICCARDO BORBEY

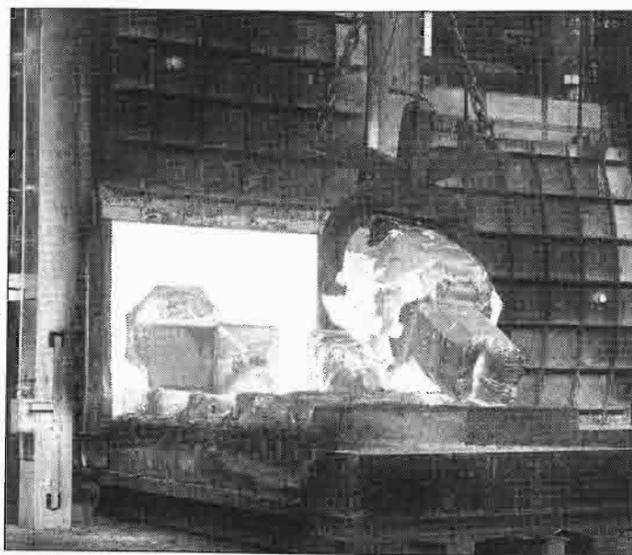
AUMENTI SALARIALI RIPARAMETRATI CON LA SCALA 100/200

Livello	Parametro	Aumento
Primo	100	58.000
Secondo	114	66.000
Terzo	131	76.000
Quarto	138	80.000
Quinto	150	87.000
Quinto S	162	94.000

Sulla Cogne Acciai Speciali

Da alcuni mesi si è incominciato a riparlare della Cogne. Prima delle ferie estive ha fatto notizia l'interruzione dei rapporti sindacali tra la Direzione e il Sindacato, alcune volte mediante comunicati da parte dei vertici aziendali che esprimevano pesanti giudizi sui rappresentanti sindacali; successivamente, in queste ultime settimane, altre nuvole nere attraversano lo stabilimento: la Direzione comunica la diminuzione dei turni di produzione nei principali settori a caldo dovuta ad una riduzione di mercato, con conseguente richiesta di utilizzare la CIG e, non per ultimo, dichiara ufficialmente un'ecedenza strutturale di circa 100 persone, il che vuol dire che oltre all'utilizzo della CIG, ci sono 100 lavoratori di troppo!

Ora, non ci permettiamo di affermare di avere la soluzione della questione Cogne. Però l'esperienza ci ha insegnato che i problemi di un'azienda non si possono affrontare lanciando accuse e nemmeno con atteggiamenti intimidatori nei confronti dei lavoratori e del sindacato, ma sedendosi davanti ad un tavolo ed esaminando concretamente la situazione aziendale.



È ormai noto che vi è un fenomeno congiunturale che sta riguardando il settore dell'acciaio, non solo in Italia ed in Europa ma in tutti i principali paesi produttori. Diverse aziende hanno fatto accordi e fusioni tra di loro per fronteggiare la crisi ed essere più competitive ed incisive sul mercato, sia per quanto riguarda la gamma delle produzioni e le verticalizzazioni che per la qualità dei prodotti. Purtroppo, questa situazione sta avendo ricadute negative anche sui mercati e sulle produzioni della Cogne.

Si ritiene quindi indispensabile fare un'analisi seria di queste problematiche prima di giungere alle soluzioni

meramente aritmetiche proposte dalla Direzione, quali: meno 100 persone in un anno = + 6 miliardi risparmiati, circa (lira più, lira meno). No! Non è così! Sarebbe troppo semplicistico.

Se la Cogne sta attraversando un periodo congiunturale non è certo colpa di chi ha lavorato in questi ultimi anni in fabbrica, anzi i fatti dimostrano che gli anni scorsi l'azienda ha fatto degli utili, per cui sarebbe davvero un comportamento sconcertante quello di procedere direttamente sull'ecedenza di personale per far riequilibrare i conti!

Se vi è un problema di calo di ordini e si deve ridurre la produzione, vi sono diversi

strumenti da utilizzare in fabbrica prima di procedere alla riduzione d'organico «tout-court».

Ad esempio, si potrebbe partire da un'applicazione concreta della riduzione d'orario, già ora in vigore in siderurgia, ma che è usata a livello personale, non per ridurre l'orario settimanale. Un altro argomento da trattare è la diminuzione drastica delle prestazioni di straordinario, si parla di circa 8.000 ore mensili!

Inoltre, come sindacato, chiediamo di utilizzare la CIG a rotazione, applicando forme di contratti di solidarietà tra i lavoratori, in altre aziende le hanno sperimentate ed hanno dimostrato la loro validità.

Come si è visto, abbiamo elencato alcuni strumenti per affrontare la questione Cogne, ce ne sono senza dubbio degli altri, ma una cosa è certa: fin quando non si ha la volontà di affrontarli davanti al tavolo delle trattative non potranno mai essere discussi, confrontati e sperimentati.

In tal senso, è utile l'intervento anche dell'Amministrazione Regionale affinché ponga in essere le basi per giungere ad una seria concertazione tra le parti.

FÉLIX ROUX

• CAAF SAVT INFORMA • a cura di Claudio Apparenza

41% di detrazione sul recupero edilizio

Vi è in materia fiscale una recente disposizione di legge (legge 449/97) che introduce notevoli ed importanti agevolazioni per tutti coloro che ristrutturano e/o svolgono lavori di manutenzione straordinaria ad edifici di tipo residenziale.

Voglio qui di seguito presentare un promemoria sintetico al fine di dare quelle notizie di base per poter usufruire ed avere diritto alle detrazioni.

Gli interventi che sono ammessi riguardano la manutenzione straordinaria, il restauro, il risanamento conservativo e la ristrutturazione. La manutenzione ordinaria è ammessa solamente se riguarda un condominio e non una singola proprietà privata.

Il limite massimo di spesa è di 150.000.000 di lire all'anno (1998 e 1999) per ogni persona fisica.

L'ammontare delle spese ri-

guarda quelle effettivamente sostenute al netto degli eventuali rimborsi assicurativi o contributi pubblici.

Possono usufruire di questa detrazione il proprietario o i proprietari dell'immobile, oppure l'inquilino, previa presentazione del contratto di affitto debitamente registrato all'Ufficio del Registro e della dichiarazione di consenso da parte del proprietario.

Sono considerati oggetto di detrazione solo quelle spese relative agli immobili adibiti ad uso abitativo e alle loro pertinenze. Sono esclusi uffici, negozi, magazzini, ecc.

Alcune condizioni fondamentali per godere di tali benefici: pagamento dell'ICI per l'anno 1997 e immobili censiti al catasto, oppure relativa richiesta di accatastamento.

Le spese, per essere detraibi-

li, devono essere sostenute negli anni 1998 e 1999.

Bisogna prestare attenzione perchè ai fini della detraibilità, il riferimento è alle spese e non ai lavori.

Dopo tali spiegazioni, viene spontanea la domanda: cosa bisogna fare per usufruire di tale detrazione?

La risposta è:

a) **INVIARE** al Centro di Servizio delle Imposte Dirette Competente (per la Valle d'Aosta: Torino) prima dell'inizio dei lavori, la **COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI** (compilata su apposito modello) alla quale vanno allegati i seguenti documenti:

- dichiarazione di consenso ai lavori del proprietario (solo inquilini)
- concessione edilizia (se è stata richiesta);
- visura catastale (oppure co-

pia della domanda di accatastamento);

- copia ricevuta pagamento ICI 1997;
- tabella millesimale (per coloro che sono condomini);
- copia contratto d'affitto (solo inquilini);

b) **EFFETTUARE** tutti i pagamenti esclusivamente tramite bonifico bancario (pena la decadenza) nel quale vi siano indicati: la causale del versamento, il codice fiscale del contribuente (beneficiario della detrazione), partita IVA dell'esecutore dei lavori;

c) **CONSERVARE** tutte le fatture, le ricevute fiscali o altra idonea documentazione fiscale nonchè le ricevute dei bonifici bancari che dovranno essere messe a disposizione del fisco per eventuali accertamenti.

Comunque, per eventuali chiarimenti o suggerimenti, potete rivolgervi ai nostri uffici.